



#ravello2021



www.insiemeperravello.it
#insiemeperravello

Ravello, 29 aprile 2020

Gentilissimo Avvocato
Almerina Bove
Commissario della Fondazione Ravello

Egregio Onorevole
Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania

Egregio Ingegnere
Michele Strianese
Presidente Provincia di Salerno

Egregio Avvocato
Salvatore Di Martino
Sindaco di Ravello

Loro sedi

Oggetto: ripristino degli organi ordinari della Fondazione Ravello e scelte programmatiche della stessa

Con decreto presidenziale del 19.2.2020 il Governatore della Regione Campania designava l'avvocato **Almerina Bove** quale nuovo Commissario della Fondazione Ravello, in sostituzione del dr. Felicori.

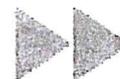
“Per i prossimi sessanta giorni in attuazione della delibera regionale del 28 gennaio 2020, assicurerà l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente, «al fine di garantire la continuità del funzionamento dello stesso ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio, nonché l'adozione di ogni atto idoneo al superamento delle condizioni di criticità, ivi compreso il perfezionamento dell'iter di approvazione della proposta di modifica statutaria». L'incarico dovrà durare per un periodo non superiore a due mesi a decorrere dalla data di notifica del decreto di nomina. Il commissario in ogni caso dismetterà le relative funzioni all'atto della costituzione degli organi ordinari”, si leggeva sulla stampa locale a quel tempo.

Sempre dagli organi di stampa era dato sapere che nella riunione del Consiglio Generale di Indirizzo del 21.2.2020 *“i rappresentanti del Comune di Ravello hanno consegnato, nelle mani di ogni consigliere, le proprie ipotesi di modifica (nell'attesa che siano divulgate). Unanime la volontà di procedere in maniera spedita al raggiungimento della gestione ordinaria della Fondazione Ravello”*.



#ravello2021

www.insiemeperravello.it
#insiemeperravello



Quel documento, non per nulla denominato “*Proposte Strategiche a beneficio della Fondazione Ravello e linee guida per la predisposizione di un’ipotesi condivisa di modifiche statutarie*”, si concludeva con l’auspicio che “proprio l’impellenza di dover mettere mano ad una programmazione di alto profilo delle attività della Fondazione 2020 (compresa la doverosa rievocazione wagneriana nel 220 anno della venuta a Ravello del Genio di Lipsia), induce a suggerire il passaggio meno traumatico verso una gestione ordinaria del Sodalizio, mercé la nomina del CdA e del Presidente (all’interno delle designazioni già effettuate), così da poter pianificare in progress un’agenda di lavoro della Fondazione, in grado di restituirle, nell’immediato, credibilità d’immagine ed efficienza operativa e, medio tempore, una convincente solidità di prospettiva”.

La conclusione, del resto, appariva in linea con le parole del Sindaco di Ravello, che la designazione dell’avv. Bove aveva così accolto: “tale nomina rappresenta la via maestra, capace di fare uscire, con un confronto istituzionale, leale e costruttivo, la Fondazione Ravello dal pantano di un commissariamento tanto lungo quanto improduttivo e soprattutto lesivo della dignità dell’istituzione locale mortificata, dopo 12 mesi di assoluta inadempienza, da una proposta di modifica statutaria del tutto inidonea al raggiungimento delle attese e delle finalità prefissate. Invero l’obiettivo strategico della messa a sistema dei tre beni, Villa Rufolo, Villa Episcopio e Auditorium Oscar Niemeyer, è stato del tutto ignorato. La mancanza di una proficua interlocuzione da parte del Commissario con il MiBAC, pure avuta dal sottoscritto nel luglio scorso con il Ministro Bonisoli, il quale aveva esplicitato piena adesione all’ipotesi prospettata, ha irrimediabilmente incrinato i rapporti con il territorio. Sin dalle prime battute di oggi pomeriggio, ho potuto constatare lo spirito costruttivo del neo commissario dott.ssa Bove, che ha recepito in pieno le richieste che provengono dal territorio e che sono sicuro, non solo per le doti professionali, ma anche per l’amore che ella nutre verso Ravello, nel più breve tempo possibile, sarà in grado di traghettare la Fondazione Ravello dalla fase commissariale alla piena attività ordinaria. Non posso che dichiarare vincente la linea sostenuta fin dall’inizio, un trionfo dei principi giuridici che collidevano con la nomina del commissario Felicori per la terza volta”.

Si sono riepilogati alcuni passaggi correlati alla nomina dell’ennesimo Commissario della Fondazione Ravello per rimarcare come oggi, e a distanza di più di 60 giorni dalla designazione, del traghettamento verso una gestione ordinaria, pur tanto sollecitato e a gran voce dall’Amministrazione comunale, inspiegabilmente (da intendersi proprio come assenza assoluta di spiegazioni) non è dato saper alcunché.

Eppure mai come in questo momento una Fondazione nel pieno della sua operatività istituzionale potrebbe servire da eccezionale volano per il post Covid-Sars 2019, e per la (ri)affermazione dell’immagine culturale di Ravello e dell’intero territorio della Costiera.



#ravello2021



www.insiemeperravello.it
s. insiemeperravello

Il turismo, infatti, vero motore economico della nostra Città, è tra i settori più colpiti dalla grave crisi economica conseguita alla pandemia; numerose attività, sia commerciali che più strettamente legate all'industria delle vacanze, probabilmente non saranno in condizione di riaprire a causa delle cancellazioni ricevute per la totalità delle prenotazioni per la stagione 2020, e per le tante incognite legate alla ripresa dei flussi specie dall'estero.

Senonché di *Commissario in Commissario* la Fondazione continua a essere lontanissima dalle esigenze del territorio, e non riesce ovviamente a raccoglierne le istanze in vista di una ripresa economica all'insegna soprattutto della cultura.

Appare evidente, infatti, come la prosecuzione *ad libitum* della gestione straordinaria non sia in condizione di far fronte alle necessità di una programmazione di eventi culturali di altissimo livello (i soli che possono riportare da subito il nome di Ravello alla ribalta che merita), anche per la pressione che la politica locale potrebbe fare sull'ideazione e l'organizzazione di concerti, si immagina di non elevato spessore (per non parlare di un Festival, che fosse spostato dal tradizionale periodo).

In aperto contrasto, alla fine, proprio con i *desiderata* della Amministrazione comunale, che in molte e molte occasioni si è spesa per un Commissariamento esclusivamente finalizzato al ripristino della gestione ordinaria della Fondazione, ma il cui silenzio sembra la risultanza di un preordinato calcolo (probabilmente non a esclusivo beneficio della Città di Ravello).

Consapevoli di quanto gravoso sia in questo momento l'impegno di tutti destinatari della presente – in prima linea a fronteggiare l'attuale emergenza sanitaria – rappresentiamo l'urgenza di ristabilire la gestione ordinaria della Fondazione e realizzare attività di alto profilo artistico e culturale, contribuendo così – grazie alle cospicue risorse economiche destinate a Ravello dalla Regione Campania – al tentativo di rilanciare le attività turistiche di Ravello e dell'intera costiera amalfitana, sin dalla prossima stagione.

Gruppo consiliare "Insieme per Ravello"

Paolo Vuilleumier

Gianluca Mansi